

RELAZIONE DEL PRESIDENTE MAURO TADDIA

Assemblea annuale di CNA Pensionati di Bologna

1° dicembre 2021

Care amiche e cari amici

è un piacere ritrovarvi dal vivo e se pur contingentati e mascherati, è bello rivedere occhi espressivi.

Sono stati anni particolari, nessuno avrebbe mai pensato che il 2020 ci avrebbe ‘traghettato’ verso una inedita congiuntura che avrebbe stravolto le vite di tutti noi e che ci avrebbe messi dinanzi ad una prova durissima, certamente per gli aspetti sanitari, ma altrettanto certamente per le ricadute sociali ed economiche.

Ed infine ci siamo trovati dentro la “pandemia”.

Oggi si stanno scrivendo le prime pagine della fase 4, una fase per certi versi ancor più difficile e delicata, perché se da una parte segna la ripartenza, dall’altra, se questa ripartenza non sarà continuativa, rischiamo di mettere in seria discussione ogni risultato fin qui raggiunto.

Ciò che dobbiamo quindi confermare è la prudenza con un razionale coraggio, sia nelle scelte sia negli atteggiamenti, consapevoli che la “ferita sanitaria” ha generato una profonda crisi sociale collegata ad una altrettanto profonda crisi economica in un rapporto, tra questi due aspetti, mai così interconnesso dal dopoguerra ad oggi.

La pandemia ha alterato gran parte del sistema di relazioni su cui si regge il mondo così come lo conosciamo.

Lo spirito complessivo e il nostro intento come associazione è quello di puntare su azioni di tenuta sociale, sollecitare nel nostro piccolo un

obiettivo, che non dev'essere di semplice assistenza ma di vera e propria ripartenza. Abbiamo ben presente che se da una parte esiste una fascia di disagio storica, alla quale abbiamo sempre risposto e alla quale intendiamo rispondere sempre, dall'altra in questi pochi mesi si è determinata una nuova fascia di persone a grave rischio psichico-sociale, che non possiamo permetterci che si consolidi nel disagio e nell'abbandono. Una fascia di persone, 'meno giovani', concedetemi questa classificazione, che più di tutti hanno assaporato la solitudine, la limitazione e l'isolamento sociale.

Sappiamo bene da diverse ricerche scientifiche, che tali condizioni sono associate spesso a disturbi molto gravi quali ansia sociale, e malattie neurocognitive.

Per aiutare i nostri associati ad affrontare e superare questo disagio abbiamo attivato diverse iniziative in linea con le direttive previste *dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e la realizzazione di un mondo adatto a tutte le generazioni attuali e future, anziani compresi.*

I nostri interventi prioritari si sono concentrati sui seguenti temi:

- Promuovere un invecchiamento sano, incentivando l'attività fisica, una corretta alimentazione, l'inclusione sociale anche attraverso il volontariato e la socialità ricreativa;
- Intervenire con le istituzioni per creare ambienti favorevoli (mobilità sostenibile, interventi edilizi di adeguamento rispondenti alle esigenze fisiche delle persone anziane, co-housing- case di cura adeguate, centri anziani , centri diurni);
- Sollecitare l'adeguamento dei sistemi sanitari alla popolazione sempre più anziana e promuovendo anche interventi tesi a migliorare la relazione tra la medicina generale e specialistica geriatrica;
- Sollecitare la diffusione dell'assistenza domiciliare e i servizi di self care;
- Orientare gli anziani nel mare delle informazioni e delle fake news anche sulle scelte di salute pubblica;

- Supportare le persone anziane nel percorso di digitalizzazione sempre più necessario

È forte il bisogno di sensibilizzare la popolazione anziana ad un ritorno alla socialità, rispettando tutte le regole che la pandemia ancora in essere comporta (distanziamento, mascherine, igiene e soprattutto vaccini, compresa la terza dose) e cercare di proporre attività per prevenire ogni tipo di insorgenza di isolamento psico-fisico, riabilitandoci alle relazioni e al benessere fisico.

Dobbiamo tornare ad essere attori attivi, Il mio desiderio è quello di coinvolgervi e proporvi, condividendo con voi un percorso, che avrà come filo conduttore ' il BENESSERE RITROVATO'.

Vogliamo mettere in campo, grazie alla professionalità e ai contributi di ognuno di voi, una serie di iniziative che hanno l'intento di abbracciare tutto il territorio. Lavoreremo e ci confronteremo con quante più realtà sociali vorranno stringere con noi una relazione e abbracciare il nostro progetto e tutti quegli amministratori che vorranno supportare e sostenere, aiutandoci, le nostre iniziative.

Ne approfitto per ringraziare calorosamente e con affetto sincero e stima indiscussa gli Amministratori qui presenti e senza i quali tutto questo avrebbe avuto una rilevanza differente.

Vogliamo proseguire con le nostre attività per aiutare i nostri associati ad affrontare le nuove sfide che i cambiamenti in corso comporteranno.

Come associazione (CNA e CNA pensionati) abbiamo un compito tanto importante quanto arduo: aiutare le istituzioni a convogliare nelle giuste direzioni i fondi che arriveranno dal PNRR ed in particolare quella parte che arriverà con lo scopo di rendere migliori la sanità ed il welfare, come pure l'adeguamento tecnologico che dovrà tenere conto anche delle condizioni delle persone anziane non ancora digitalizzate.

Quindi, auspicando che anche una piccola parte di quei fondi in arrivo siano utilizzabili per le iniziative che noi sosteniamo, procediamo con il nostro programma ricco di azioni e attività tese al massimo coinvolgimento dei nostri associati.

Riprendendo le tante attività già in essere per il prossimo futuro abbiamo in cantiere nuove e innovative proposte quali ad esempio:

- Attuare il coinvolgimento generazionale attraverso la realizzazione di scuole di mestiere per il trasferimento dei saperi e delle conoscenze alle nuove generazioni;
- Sviluppare una “scuola” di digitalizzazione a favore degli anziani con il coinvolgimento dei giovani studenti;
- Rafforzare le sinergie con le associazioni di volontariato e con le amministrazioni comunali in virtù del protocollo siglato con l’ANCI “Nonni per la città”;
- Continuare la nostra opera di prevenzione, in collaborazione anche con le forze dell’ordine, finalizzata a contrastare i reati di furti, raggiri e intrusioni in casa che colpiscono prevalentemente gli anziani.

Ringrazio quindi, le amministrazioni comunali, le associazioni e gli altri sindacati con cui collaboriamo per la realizzazione dei progetti sopra elencati e su quelli a venire.

Ma ringrazio anche noi tutti che abbiamo contribuito con azioni concrete e con un forte abbraccio di solidarietà alla RIPARTENZA.

CONCLUSIONI

Concludo dicendo che il momento che viviamo è cruciale, le sfide che sono dinanzi a noi non sono più rimandabili. È giunto il momento di tirare fuori talento e tenacia, trovare stimoli e coraggio rimettersi in gioco e superare quel forte timore che ancora ci frena.

È il momento di muoversi e agire con:

Fiducia: vedo un clima di grandi aspettative, sensazione che colgo anche qui in questa sala.

Entusiasmo: ne abbiamo tutti bisogno: cerchiamolo, creiamolo, diffondiamolo.

Coraggio: riscopriamo il coraggio di intraprendere anche quando le certezze non sono assolute.

E allora sommiamo le nostre intelligenze, adoperiamo generosamente quello straordinario moltiplicatore che è la nostra passione, mettiamoci dentro tutta la nostra volontà, esplodiamo tutto il nostro potenziale, diamoci e concediamoci, consapevoli che il cambiamento è un processo, e non un punto di arrivo, consapevoli che da questa crisi sociale se ne esce tutti insieme, ognuno facendo la sua parte, fino in fondo, senza remore, senza riserve, senza timori, ma con grande lealtà e con tutta la fiducia e con tutta la forza che abbiamo.

GRAZIE A TUTTI